

A. Gelin

L'UOMO SECONDO LA BIBBIA

Edizioni Ligel 1968

PICCOLO LESSICO DEI TERMINI EBRAICI E GRECI

TERMINI EBRAICI

ANAWA : “La povertà,,, sfumatura della fede, è apertura ed abbandono a Dio. L'opposto dell'autosufficienza e della fiducia nella propria giustizia. *Anawim*: i “poveri,, (Cf. la prima beatitudine). Si accompagna all'apertura agli altri, ed è per questo che la parola “anawa,, si traduce in lingua greca con umiltà, dolcezza (Settanta, Vangeli).

BASAR : La carne. Nessun senso morale spregiativo in quest'espressione. È semplicemente la manifestazione *esterna* o sensibile del mio essere profondo (*néfesh*).

BATAH : Lo slancio di fiducia che porta verso il Dio dell'Alleanza (Cf. latino: *fiducia*).

BERAKA : Benedizione concreta — in particolare quella di una discendenza, a partire dall'etimologia.

BERIT : Legame d'associazione, trattato.

DÉMUT : Rassomiglianza, termine astratto ... Vedere *sélém*.

DABAR : La “parola,, (di Dio) compresa non soltanto come espressione razionale e verbale di una realtà, ma come questa realtà stessa, come un “atto,, storico. Parola dinamica. Parola-evento. A tradurre a volte con “storia,, (Ger 1,1; Lc 2,10).

EMET : La fedeltà di Dio, solida base della sicurezza del credente. Dio è fedele, vero e stabile come la roccia alla quale ci si appende (*Emoun* = il fedele; *Amen*= è vero, io aderisco). La parola definisce l'atteggiamento interiore dell' Alleanza. Cf. *héséd*.

GAAL : Riscattare un valore consacrato. Applicato alla redenzione di Babilonia dal Secondo Isaia. Cf. *pada*.

HALLEL : Adorazione e lode dinanzi a questo fatto quotidiano: Dio esiste ed agisce con forza (nella natura – nella storia d'Israele). *Alléluia*: Dio sia lodato!

HAKAM : (plurale: *hakamim*) il “saggio,,. Cf. *sophes*

HASSIDIM : I “pii,, i giusti nella Bibbia, coloro che vivono la *héséd*.

HÉSÉD : La bontà e la condiscendenza divine. Essa è misericordia, carità, ma affatto debolezza e cieca tenerezza. Nell'uomo richiama una “consacrazione,, personale a Dio, un ritorno d'amore. Cf. *pietas*. È la relazione stessa che definisce l' Alleanza. Cf. *émét*.

IADA : “Conoscenza,, ... non intellettuale ma “concreta, viva, personale, stringente. Definisce la religione sotto l'aspetto dell'intimità.

ISH : Uomo; *ishsha*= la donna, femminile della parola precedente.

KIPPOUR : Espiazione. Designa generalmente il giorno dell'espiazione solenne dei peccati, che si celebrava con un sacrificio annuale di rito particolare (Lv 16).

NAHASH : Il serpente ... il tipo stesso dei "mostri,, che gli dei babilonesi hanno dovuto vincere. Personifica il male.

NEDIBIM : i "volontari,, a partire dai quali Dio ricostituirà il "piccolo resto,, l'Israele fedele e di qualità.

NÉFÈSH : Il centro di coscienza e d'unità del potere vitale. L'essere vivente, la persona vivente, l' "io,,. Cf. *basar* e *ruah*.

OT: Segno sensibile della presenza e dell'azione del Dio trascendente.

PADA : Riscatto applicato nel Deuteronomio alla redenzione d'Egitto che culmina con la creazione del popolo di Israele. Cf. *gaal*.

PÉSHA : Rifiuto dell'Alleanza; ribellione contro Dio; specie d'aggressività inerente al peccato.

QÛM : Stare in piedi, sorgere (il termine ebreo della resurrezione).

RUAH : Il soffio vitale, la forza vitale che viene da Dio – che Dio infonde nell'uomo. La *néfesh* (la persona umana) è viva soltanto se Dio la "ricarica,, costantemente di *ruah*. E, venendo da Dio, la *ruah* è anche il principio della forza e dell'azione ostentate dall'uomo. La parola ha un sapore sovranaturale.

SÉDÉK YAHVÉ : La giustizia di Dio – "la sua potenza nel fare rispettare l'ordine morale iscritto nelle condizioni dell'Alleanza,,. Più ampiamente: l'attività salvifica di Dio.

SÉLÉM: L'immagine, la rappresentazione molto concreta (statua). Cf. *démut*.

SHÉOL : Luogo dove i morti scendono indistintamente e conducono “una vita diminuita, senza attività, quasi senza personalità,,. La loro *néfesh*, come fosse svuotata ed estenuata, sussiste rallentata (questi morti sono chiamati *refaim*= “i deboli,,).

SOPHER : Lo scriba (plurale: *sopherim*).

TANNIN : Drago. Varietà dei mostri delle origini (Léviathan, Rahab, Nahash).

TEHILLAH : Respirazione. Termine usato per designare la preghiera dell'uomo biblico. Titolo ebraico del salterio.

ZENOUT : (greco: *porneia*). Si dice di un'unione illegittima che comporta degli impedimenti (proibitivi o dirimenti). La traduzione “fornicazione,, è pesante.

TERMINI GRECI

AGAPÈ: Amore, ma nel senso di amore gratuito, amore che è puro dono da parte di colui che ama.

EIKÔN : Immagine, nel senso di copia, ma avente forza riproduttrice.

EROS : Amore, ma nel senso di amore-bramosia, che indica una mancanza, un bisogno in colui che ama.

HYBRIS. – La dismisura che consiste per un uomo nel volere farsi Dio con una pretesa insostenibile.

KAIROS : Momento provvidenziale. È, nella Bibbia, il tempo concreto dell'intervento di Dio (Cf. “il tempo favorevole,,). (Ndt.: nel capitolo IV del

libro si parla dell'Esilio come "tempo favorevole, in cui Yahvé fa uscire il popolo dalle sue sicurezze per parlargli al cuore,,).

KOINONIA : Comunione personale.

MORPHÈ : Immagine nel senso di "forma,,, di partecipazione; più di una semplice copia (*eikôn*).

PORNEIA : Fornicazione. Cf. *zenout*.

SÔMA : Il corpo. Nelle prospettive platoniche, si comparava volentieri il corpo con la "tomba,, dell'anima, giocando sulle parole: *sôma* = corpo; *sêma* = tomba.

SYNTHÈKÈ : Trattato d'alleanza (Cf. latino: *foedus*) – *Diathèkè*= Testamento.

Dal sito: ora-et-labora.net